

Ricerche sulla luce, la vittoria a Brunico

Il concorso indetto dall'Eurac rivela la grande creatività studentesca

di Luisa Righi

BOLZANO. Riflettori puntati sulle alghe: per una volta, sono tema di discussione non di una nuova cura dimagrante, ma di un concorso per giovani scienziati. La classe III B della Scuola tecnica di Brunico si è aggiudicata con "Licht: Quelle des Lebens" il primo premio, pari a 2.582 Euro, del concorso "Giovani altoatesini ricercano". Gli studenti di Brunico hanno prodotto energia solare attraverso la fotosintesi: hanno realizzato un reattore in grado di estrarre idrogeno da una coltura di alghe fatte pervenire apposta dall'Università di Göttingen, Germania. La ricerca sulla produzione di energia pulita a costi praticamente nulli ha conquistato la giuria.

Non poteva essere che la luce, il tema del concorso indetto dall'Accademia Europea di Bolzano, nella nuova sede, ex Cinema Druso, dove le grandi vetrate creano, con un gioco di trasparenze, una cornice ideale per l'esposizione dei progetti dei giovani scienziati. Il Concorso ha coinvolto intere classi e gruppi di scolari di scuole superiori e professionali della Provincia di Bol-



La premiazione della scuola vincitrice del concorso dell'Eurac

zano. La giuria ha selezionato 13 progetti sui 35 presentati. Ieri sono stati premiati i cinque migliori progetti con assegni per un valore complessivo di 8.780€.

Esperimenti fisico-chimici, progetti multimediali, mostre interattive, opere d'arte, performance, brevi filmati, brani teatrali sono stati i mezzi di scoperta del tema "luce" dal punto di vista scientifico, umanistico ed artistico.

Il secondo premio è andato alla classe 4B - Liceo classico Beda Weber di Merano con "Schein oder nicht Schein" rappresentazione teatrale che ricorda la caverna di Platone, ovvero della luce come conoscenza. Terzo posto a "Bianca Luce e i sette colori" del Liceo Scientifico Europeo "Salesiani-Rainerum", Classe IV. Gli studenti hanno indagato sull'incidenza di luci colorate su immagini, hanno stu-

diato lo spettro luminoso della luce attraverso esperimenti scientifici, visibili su supporti multimediali.

Originale anche il quarto premio "Kochen mit der Sonne" della classe 3B della Scuola tecnica superiore Kunter di Bolzano. Qui si indaga su come si possa cucinare utilizzando l'energia solare. Con materiali di uso comune ed economici gli studenti hanno ricreato superfici che grazie al sole e l'utilizzo di accorgimenti come specchi parabolici, si trasformano in veri e propri "forni". D quinto Premio è stato aggiudicato a "Farbblindheit" della classe 4BS del Liceo classico di Bressanone, dove gli studenti hanno svolto un'indagine sistematica sul daltonismo e la percezione dei colori. Risultato interessante: i ragazzi sono più affetti da daltonismo delle ragazze. Ex aequo sempre al quinto posto "Wege des Lichts - Reflections" della Scuola professionale di grafica "Gutenberg" di Bolzano, classe III, con la realizzazione di una colonna di vetro, formata da bottiglie e pezzi di vetro. L'opera d'arte illuminata da fari, riflette o assorbe la luce in una miriade di colori.